

Compilare in maniera completa tutti campi e barrare con una "X" la/e casella/e di interesse.

1.1 ANAGRAFICA PRODUTTORE / DETENTORE

Nome o ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____ Persona di riferimento: _____

Indirizzo e-mail: _____ Tel: _____ Fax: _____

Tipologia richiedente: Titolare autorizzazione Lavori per conto titolare
autorizzazione Lavori in subappalto Altro (specificare): _____

Indirizzo luogo produzione: _____

Se impianto trattamento rifiuti: **Autorizzazione n.** _____ **del** _____

Se sito di bonifica: **Comunicazione ex art. 242 D.Lgs 152/06 prot. n.** _____ **del** _____

Se altro edificio civile edificio pubblico industria attività _____ (specificare)
commerciale strada o piazza campo, parco, prato altro _____

Persona di riferimento: _____ mail: _____ Tel: _____

1.2 ANAGRAFICA INTERMEDIARIO DEL RIFIUTO (eventuale)

Nome o ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____ Persona di riferimento: _____

Indirizzo e-mail: _____ Tel: _____ Fax: _____

Iscrizione Albo Gestori n. _____ del: _____ Cat. 8 clas: _____ scadenza: _____

1.3 ANAGRAFICA TRASPORTATORE DEL RIFIUTO

Nome o ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____ Persona di riferimento: _____

Indirizzo e-mail: _____ Tel: _____ Fax: _____

Iscrizione Albo Gestori n. _____ del: _____ Cat/clas: _____ scadenza: _____

2.1 CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE RIFIUTO

secondo il D.Lgs. 152/2006 e smi, così come modificato dal Regolamento 1357/2014 e Decisione 955/2014 e smi

Denominazione: _____ **Cod. CER:** _____

Classificazione: Pericoloso Non pericoloso Urbano Speciale

Stato fisico: 1-Solido pulverulento 2-Solido non pulverulento 3-Fangoso palabile 4-Liquido

Composizione dei rifiuti: _____

Aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia, ecc.): _____

Comportamento del percolato (se presente): _____

2.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO CHE HA GENERATO I RIFIUTI

Descrizione attività dell'azienda: _____

Descrizione del processo:

Componenti del rifiuto: *Elenco materie prime e/o composti utilizzati nel processo che ha originato il rifiuto ovvero quelli che concorrono a renderlo potenzialmente pericoloso (con particolare riferimento alle sostanze pericolose ed ai rischi indicati nelle schede di sicurezza) in riferimento al Regolamento 1272/2008 e smi e al Reg. 1342/2014*

Tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda: *Indicare tutte (anche quelle non smaltite in discarica)*

Se il rifiuto è generato regolarmente nel corso dello stesso processo, indicare le variabili principali da sottoporre a prove periodiche:

Variabile/parametro chimico	U.M.	Campo di variazione	Periodicità verifica di conformità

Se il rifiuto NON è generato regolarmente nel corso dello stesso processo:

Il sito di provenienza è sottoposto a procedura di bonifica ex D.Lgs. 152/06 parte IV titolo V: No

Si (specificare): _____

Il rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche No

Si (specificare): _____

Il rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose No



Si (specificare): _____

altro (specificare): _____

2.3 DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA

effettuato ai sensi dell'Art. 7, c. 1 D.Lgs.36/03 o specificare perché tale trattamento non è considerato necessario:

2.4 PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI DA PRENDERE ALLA DISCARICA

 Discarica Cascina Margaria - Collegno	SCHEDA DI OMOLOGA PER TERRE E ROCCE NON PERICOLOSI PER COPERTURA GIORNALIERA E INGEGNERIA	
---	--	---

2.5 ALLEGATI

Analisi chimica e giudizio, rapporto di prova n. _____ del _____ Laboratorio: _____
 Analisi fuso granulometrico n. _____ del _____ Laboratorio: _____
 Relazione sito di bonifica _____ del _____ di: _____
 Altro (specificare): _____

3. ALTRE INFORMAZIONI

Stima quantità da conferire (tonn/anno): _____ **Frequenza di conferimento prevista:** _____
Modalità di trasporto in: Sfuso In balle Cassone Ceste Cisterna Altro:

4. CERTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 in qualità di Legale Rappresentante Delegato per la gestione dei rifiuti della società _____

Dichiara e attesta



assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione infedele:

- che il rifiuto non rientra nelle tipologie non ammesse in discarica ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 36/2003 e smi, di seguito elencate:
 - Rifiuti allo stato liquido;
 - Esplosivi (HP1);
 - Comburenti (HP2);
 - Infiammabili (HP3);
 - Rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive con H314 Skin Corr. 1A (ex R35) \geq 1%;
 - Rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive con H314 Skin Corr. 1A, Skin Corr. 1B, Skin Corr. 1C (ex R34) \geq 5%;
 - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (HP9);
 - Sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo non sono noti;
 - Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 174/2000 e D.Lgs. 194/1995);
 - Materiale specifico a rischio e materiale ad alto rischio quali i tessuti e i corpi di animali morti o abbattuti (D.M. 29/9/2000 e D.Lgs. 508/1992) comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati;
 - Rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB in quantità superiore a 10 ppm (D.Lgs. 209/1999);
 - Rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 2 ppb;
 - Rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto;
 - Pneumatici interi fuori uso esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria, quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1.400 mm;
- che presso il proprio impianto o sede di produzione del rifiuto non viene effettuata miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi né diluizione di sostanze pericolose;
- che le notizie contenute nella presente scheda di omologa rispondono a verità e completezza e il rifiuto da conferire sarà conforme a quanto dichiarato nella presente scheda e/o negli allegati assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione infedele;
- che i campioni sottoposti ad analisi e/o forniti (in riferimento anche allo stato chimico – fisico e al processo produttivo che genera il rifiuto stesso) sono rappresentativi del rifiuto che si intende conferire e per il quale si richiede l'omologazione;
- che si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione di quanto dichiarato nelle schede e negli allegati presentati.

In fede Il produttore del rifiuto
 (Legale Rappresentante o Delegato per la gestione dei rifiuti)
Timbro e firma

Luogo e data:

NOTA BENE: Si specifica che la presenza di regolare omologa del rifiuto non è vincolante ai fini dell'accettazione in impianto del rifiuto. REI srl si riserva di richiedere in ogni momento ulteriori informazioni aggiuntive a quanto riportato nella presente scheda descrittiva di omologa del rifiuto.

 Discarica Cascina Margaria - Collegno	SCHEDA DI OMOLOGA PER TERRE E ROCCE NON PERICOLOSI PER COPERTURA GIORNALIERA E INGEGNERIA	
---	--	---

5. Parte riservata a REI

<input type="checkbox"/> Il richiedente NON ha esibito tutta la documentazione prevista	Data
<input type="checkbox"/> Il richiedente ha esibito tutta la documentazione prevista	Firma

Riferimento Scheda tecnica ECOS n.

6. MODALITÀ DI REDAZIONE DEGLI ALLEGATI

Analisi chimica e giudizio:	Il rapporto di prova deve essere redatto e firmato da un professionista abilitato e deve riportare: <ul style="list-style-type: none"> • data analisi (valida se non anteriore a 10 mesi dalla data della presente dichiarazione); • identificazione del luogo di prelievo (medesimo del luogo di produzione della presente scheda); • analisi occorrenti per la determinazione del CER ai sensi del Reg. Ue 1357/2014; • analisi occorrenti per l'ammissibilità in discarica; • nel caso in cui il produttore abbia indicato nel quadro 2.2) la presenza di materie prime e/o composti di cui al Regolamento 1272/2008 e smi e al Reg. 1342/2014, il certificato deve contenere le pertinenti analisi; • giudizio di classificazione e caratterizzazione del rifiuto, con dichiarazione esplicita di ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi; • Verbale di campionamento.
Analisi fuso granulometrico	Deve essere redatto e firmato da un professionista abilitato e deve riportare: <ul style="list-style-type: none"> • data analisi (valida se non anteriore a 10 mesi dalla data della presente dichiarazione); • identificazione del luogo di prelievo (medesimo del luogo di produzione della presente scheda); • fuso granulometrico.
Relazione sito bonifica	Deve essere redatto e firmato da un professionista abilitato e deve riportare: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione che il rifiuto proviene da una fase di bonifica o da un'area chiaramente perimetrata presso la quale sia stato verificato, mediante indagini specifiche, il rispetto dei limiti di cui alle CSC indicate nell'allegato 5, tabella 1, colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA

7.1 Rifiuti non pericolosi ammissibili

AIA D.D. 170-23130/2014 del 09/07/2014, come da ultima modifica D.D. 177-26587/2015 del 31/08/2015

CER	DESCRIZIONE	tipo	**	limitazioni	deroghe
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP S	**	1 2	



LEGENDA

tipo NP A non pericoloso assoluto - NP S non pericoloso a specchio - P S pericoloso a specchio - P A pericoloso assoluto

****** per ogni serie omogenea di conferimenti, questo rifiuto sarà sottoposto a verifica analitica di conformità ai criteri di ammissibilità in corrispondenza del primo conferimento e successivamente secondo la frequenza indicata al punto 2.2 della presente scheda (almeno annuale). La verifica sarà effettuata a cura di REI e i conferimenti saranno sospesi fino all'esito positivo delle analisi.

limitazioni

1	Esclusivamente per il suo utilizzo all'interno del perimetro della discarica medesima per le operazioni di copertura giornaliera e per la realizzazione di piste di accesso ai piazzali di scarico e strutture di contenimento. L'impiego del suddetto rifiuto all'interno della discarica può essere effettuato limitatamente all'idoneità delle caratteristiche geotecniche dei rifiuti stessi (es: granulometria, arrotondamento, ecc...) e con l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la propagazione di polveri e molestie in genere nonché ad evitare eventuali danneggiamenti delle strutture della discarica.
2	Se il rifiuto proviene da siti sottoposti a procedure di bonifica ove, presso i siti medesimi, sia stato rilevato il superamento delle CSC indicate nell'All. 5, tabella 1 stabilite per siti ad uso commerciale e industriale, è ammissibile solo qualora sia stato chiaramente definito nella documentazione progettuale presentata ed approvata ai sensi

 Discarica Cascina Margaria - Collegno	SCHEDA DI OMOLOGA PER TERRE E ROCCE NON PERICOLOSI PER COPERTURA GIORNALIERA E INGEGNERIA	
---	--	---

LEGENDA	
	dell'art. 242, ovvero dell'art. 249 in caso di procedura semplificata, del D.Lgs. n. 152/200 e smi, che il rifiuto stesso provenga esclusivamente da una fase di bonifica o da un'area chiaramente perimetrata, presso il quale sia stato verificato, mediante indagini specifiche, il rispetto dei limiti di cui alle CSC indicate nell'All. 5, tabella 1, colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) del D.Lgs. n. 152/200 e smi.

7.2 Valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica

DM 27/9/2010 Tab. 5 - Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi																	
	As	Ba	Cd	Cr tot	Cu	Hg	Mo	Ni	Pb	Sb	Se	Zn	TDS	cloruri	solforati	Fluoruri	DOC
mg/l	0,2	10	0,1	1	5	0,02	1	1	1	0,07	0,05	5	10000	2500	5000	15	100

7.3 Valori limite sul tal quale

Parametro	Limiti art. 6 DM 27/9/2010	Riferimento comma
Sostanza secca	>= 25%	comma 3
PCB	<= 10 mg/kg	comma 6, lett. a)
Diossine o furani	<= 0,002 mg/kg	comma 6, lett. b)

Parametro	Allegato IV, Regolamento CE n. 1342/2014
Endosulfan	50 mg/kg
Esaclorobutadiene	100 mg/kg
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil) etano)	50 mg/kg
Clordano	50 mg/kg
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	50 mg/kg
Dieldrin	50 mg/kg
Endrin	50 mg/kg
Eptacloro	50 mg/kg
Esaclorobenzene	50 mg/kg
Clordecone	50 mg/kg
Aldrin	50 mg/kg
Pentaclorobenzene	50 mg/kg
Toxafene	50 mg/kg
Esabromobifenile	50 mg/kg
Naftaleni policlorurati	10 mg/kg
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	10 000 mg/kg
Tetrabromodifeniletere C ₁₂ H ₈ Br ₄ O Pentabromodifeniletere C ₁₂ H ₅ Br ₅ O Esabromodifeniletere C ₁₂ H ₄ Br ₆ O Eptabromodifeniletere C ₁₂ H ₃ Br ₇ O	Somma delle concentrazioni di tetrabromodifeniletere, pentabromodifeniletere, esabromodifeniletere e eptabromodifeniletere: 1 000 mg/kg
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) C ₈ F ₁₇ SO ₂ X (X = OH, sale metallico (O-M+), alogenuro, ammido, e altri derivati compresi i polimeri)	50 mg/kg

D.Lgs. 152/2006 Parte IV - Titolo V Allegato 5								
Tabella 1 Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo								
Colonna B Siti ad uso Commerciale e industriale (mg kg⁻¹ espressi come ss)								
	Parametro	limite		Parametro	limite		Parametro	limite
	Composti inorganici		36	Indenopirene	5	69	Fenoli non clorurati	
1	Antimonio	30	37	Pirene	50	70	Metilfenolo (o-, m-, p-)	25

D.Lgs. 152/2006 Parte IV - Titolo V Allegato 5

Tabella 1 Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo

Colonna B Siti ad uso Commerciale e industriale (mg kg⁻¹ espressi come ss)

Parametro	limite	Parametro	limite	Parametro	limite
2 Arsenico	50	38 Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	100	71 Fenolo	60
3 Berillio	10	Alifatici clorurati cancerogeni		Fenoli clorurati	
4 Cadmio	15	39 Clorometano	5	72 2-clorofenolo	25
5 Cobalto	250	40 Diclorometano	5	73 2,4-diclorofenolo	50
6 Cromo totale	800	41 Triclorometano	5	74 2,4,6 - triclorofenolo	5
7 Cromo VI	15	42 Cloruro di Vinile	0,1	75 Pentaclorofenolo	5
8 Mercurio	5	43 1,2-Dicloroetano	5	Ammine Aromatiche	
9 Nichel	500	44 1,1 Dicloroetilene	1	76 Anilina	5
10 Piombo	1000	45 Tricloroetilene	10	77 o-Anisidina	10
11 Rame	600	46 Tetracloroetilene (PCE)	20	78 m,p-Anisidina	10
12 Selenio	15	Alifatici clorurati non cancerogeni		79 Difenilamina	10
13 Stagno	350	47 1,1-Dicloroetano	30	80 p-Toluidina	5
14 Tallio	10	48 1.2-Dicloroetilene	15	81 Sommatoria Ammine Aromatiche (da 73 a 77)	25
15 Vanadio	250	49 1,1,1-Tricloroetano	50	Fitofarmaci	
16 Zinco	1500	50 1,2-Dicloropropano	5	82 Alaclor	1
17 Cianuri (liberi)	100	51 1,1,2-Tricloroetano	15	83 Aldrin	0,1
18 Fluoruri	2000	52 1,2,3-Tricloropropano	10	84 Atrazina	1
Aromatici		53 1,1,2,2-Tetracloroetano	10	85 alfa-esacloroesano	0,1
19 Benzene	2	Alifatici alogenati Cancerogeni		86 beta-esacloroesano	0,5
20 Etilbenzene	50	54 Tribromometano (bromofornio)	10	87 gamma -esacloroesano (Lindano)	0,5
21 Stirene	50	55 1,2-Dibromoetano	0,1	88 Clordano	0,1
22 Toluene	50	56 Dibromoclorometano	10	89 DDD, DDT, DDE	0,1
23 Xilene	50	57 Bromodiclorometano	10	90 Dieldrin	0,1
24 Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	100	Nitrobenzeni		91 Endrin	2
Aromatici policiclici		58 Nitrobenzene	30	Diossine e furani	
25 Benzo(a)antracene	10	59 1,2-Dinitrobenzene	25	92 Sommatoria PCDD, FCDF (conversione T.E.)	1x10 ⁻⁴
26 Benzo(a)pirene	10	60 1,3-Dinitrobenzene	25	93 PCB	5
27 Benzo(b)fluorantene	10	61 Cloronitrobenzeni	10	Idrocarburi	
28 Benzo(k, l)fluorantene	10	Clorobenzeni		94 Idrocarburi Leggeri	250
29 Benzo(g, h, i)perilene	10	62 Monoclorobenzene	50	C inferiore o uguale a 12	
30 Crisene	50	63 Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene)	50	95 Idrocarburi pesanti	750
31 Dibenzo(a,e)pirene	10	64 Diclorobenzeni cancerogeni (1,4 - diclorobenzene)	10	C superiore a 12	
32 Dibenzo(a,1)pirene	10	65 1,2,4 -triclorobenzene	50	Altre sostanze	
33 Dibenzo(a,i)pirene	10	66 1,2,4,5-tetracloro-benzene	25	96 Amianto	1000 [*]
34 Dibenzo(a,h)pirene.	10	67 Pentaclorobenzene	50	97 Esteri dell'acido ftalico (ognuno)	60
35 Dibenzo(a,h)antracene	10	68 Esaclorobenzene	5		

[*] Corrisponde al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrazione a raggi X oppure I.R.- Trasformata di Fourier)